

EULAKES – LOCAL AGREEMENT LAGO DI GARDA

Documento preparatorio al “Protocollo d’Intesa”

denominato

“CONTRATTO DI LAGO PER IL FUTURO DEL BACINO BENACENSE”

PREMESSO CHE:

- la **Comunità del Garda**, soggetto operante dal 1955 con l’obiettivo di rafforzare la governance nel bacino Gardesano è stata capofila del progetto di cooperazione Europea denominato: European Lakes under environmental stressors (supporting the lake governance to mitigate the impact of climate change) – EULAKES;
- Il **progetto Eulakes** ha l’obiettivo prevalente di accrescere la capacità di governance ambientale dei territori coinvolti soprattutto in vista dei futuri scenari di cambiamento climatico;
- Nell’ambito del progetto EULAKES, finanziato dal **programma Europeo Central Europe**, si è proposto il **Contratto di Lago** quale strumento a supporto della governance dei processi di sviluppo locale;
- Il Contratto di Lago viene perseguito per la sua capacità di coinvolgere in modo chiaro tutti i soggetti interessati nella gestione e/o utilizzo della risorse ambientali ed in particolare delle acque ricadenti nel bacino benacense, con particolare riferimento agli **stakeholder** individuati nelle indagini di Eulakes;
- Il Contratto di Lago si propone di assumere come orizzonte convenzionale quello relativo all’attuazione degli obiettivi di qualità della **Direttiva 2000/60/CE** (o “Direttiva Acque”) che sottolinea, tra i requisiti strategici, la partecipazione e il coinvolgimento delle comunità locali;
- Il presente processo di costruzione del Contratto di Lago è basato sulle conoscenze e sull’esperienza acquisita nell’ambito del progetto EULAKES e si pone l’obiettivo di condividere ed attivare le più appropriate **azioni di mitigazione ed adattamento** a scenari di rischio ambientale in un contesto di probabile cambiamento climatico;

This project is implemented through the CENTRAL EUROPE Programme co-financed by the ERDF

- Il progetto è strutturato nei seguenti Work Packages:
 - WP1: Project management and coordination – gestione e coordinamento del progetto;
 - WP2: Communication, knowledge management and dissemination – comunicazione, gestione delle conoscenze e disseminazione;
 - WP3: Implementation of existing monitoring systems – Implementazione dei sistemi di monitoraggio esistenti;
 - WP4: Vulnerability and risk assessment – Vulnerabilità e valutazione del rischio;
 - WP5: Pilot actions – Azioni pilota;
 - WP6: Joint transnational strategy development – a new model of environmental governance – Sviluppo di una strategia unitaria internazionale, un nuovo modello di governance ambientale.
- I contenuti del progetto sono disponibili in formato di report e interattivo presso il sito www.eulakes.eu e il sito eulakes-model.eu

Preso atto che:

le indagini sviluppate nel progetto Eulakes hanno permesso di descrivere a scala regionale, i principali aspetti dei **cambiamenti climatici** che potranno interessare entro la fine del secolo il bacino Gardesano così come sinteticamente riassunti:

- Modifica dei regimi pluviometrici con un'alterazione della distribuzione stagionale e una riduzione complessiva della quantità di pioggia annua;
- Deposizione posticipata e scioglimento anticipato delle precipitazioni nevose nella componente montana del bacino imbrifero;
- Alterazione del regime termico con aumento complessivo della temperatura media fino a +5°C;
- Aumento della temperatura media dell'acqua;
- Aumento degli eventi estremi: forti precipitazioni, periodi siccitosi e ondate di calore;
- Diminuzione delle giornate di gelo.

CONSIDERATO CHE:

i **principali impatti** collegati alle variazioni climatiche sopra elencate sono così sintetizzabili:

- Alterazione dei cicli idrologici quindi delle dinamiche del livello del lago;
- Riduzione della capacità di rimescolamento della colonna d'acqua con conseguente alterazione della distribuzione dei nutrienti, ipossia, aumento dei processi di mineralizzazione al fondo;
- Alterazione della funzionalità del reticolo idrico superficiale;
- Alterazione della funzionalità dell'acqua di falda;
- Aumento del rischio di incendi boschivi;
- Diffusione di specie maggiormente termofile e maggiore probabilità di affermazione di nuove specie invasive;

- Esondazioni e dissesti idrogeologici.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

gli impatti dei cambiamenti climatici avranno effetti sulla funzionalità del sistema ambientale e socio economico dell'intero bacino benacense e che tali effetti possono essere in prima istanza denominati **rischi** e descritti come segue:

A - Rischi di ordine ecologico e ambientale

- Alterazione nella distribuzione degli habitat (ad esempio contrazione degli ambienti tipicamente alpini ed aumento degli ambienti più termofili, perdita di alcune comunità di macrofite);
- Contrazione degli habitat igrofilo e microtermi (canneti, torbiere, ecc.);
- Rarefazione o scomparsa delle specie al limite meridionale del loro areale (es gallo forcello, gallo cedrone, Saxifraga tombeanensis, ecc);
- Espansione delle specie animali o vegetali maggiormente termofile;
- Inserimento di nuove specie animali o vegetali anche invasive.

B - Rischi di ordine socio-economico

- Deterioramento della qualità dell'acque ai fini potabili e di balneabilità per proliferazione di alcune specie algali (quali ad esempio cianobatteri);
- Incremento dei conflitti d'uso per l'utilizzo multifunzionale delle acque benacensi (turismo, agricoltura, uso potabile, sfruttamento idroelettrico);
- Aumento dei costi di potabilizzazione per deterioramento della qualità dell'acqua (es. presenza di cianotossine);
- Alterazione della funzionalità del profilo costiero;
- Difficoltà nelle attività di attracco e navigazione (in concomitanza all'abbassamento del livello);
- Congestione del collettore per aumento intensità di pioggia/livello del lago
- Rischi per la salute umana (ondate di calore)

VALUTATO INOLTRE CHE:

il lavoro tecnico-scientifico sviluppato nell'ambito del Progetto Eulakes ha definito una serie di **misure di mitigazione** e di **adattamento**

ACCORDA:

con il presente **Protocollo d'intesa** ovvero riconosce il dovere di collaborare con i soggetti firmatari per il perseguimento dei seguenti impegni per il prossimo triennio:

- Supporto alla ricerca di soluzioni per l'ammodernamento dei sistemi di collettamento dei reflui fognari;
- Sostegno ad iniziative di implementazione dei sistemi di monitoraggio degli inquinanti chimici e biologici;
- Sostegno e sviluppo di percorsi di educazione ambientale sulle tematiche dei cambiamenti climatici e qualità delle acque benacensi;
- Promuovere campagne informative sugli effetti dei cambiamenti climatici e sulle azioni di prevenzione, mitigazione ed adattamento attuabili.

e di dare altresì continuità al processo di *governance* dei cambiamenti climatici così come indicato nel Progetto EuLakes con l'obiettivo è quello di giungere alla costruzione di un successivo **Piano di Azione** i cui contenuti ed obiettivi saranno il frutto del lavoro del territorio stesso, attuato con il Coordinamento della Comunità del Garda.

Il Presidente della Comunità del Garda
(Giorgio Passionelli)